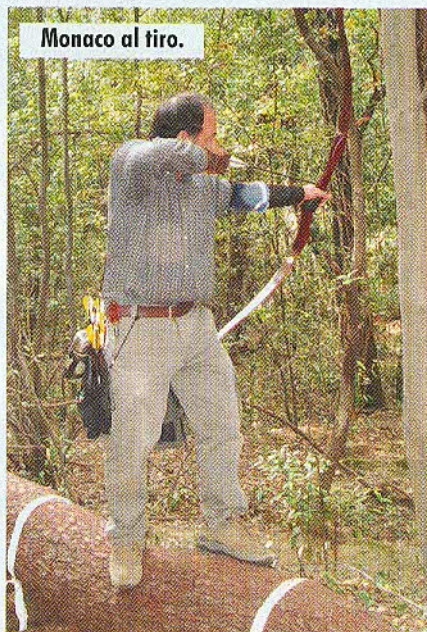


Un anno di novità



38

Era da un po' di tempo che si sentiva nell'aria un certo fermento, una voglia di cambiamento e di rinnovamento. Così in Toscana prendeva forma la creazione del Circuito arcieri toscani: il Cat. Una decina di Compagnie, in pratica, ha deciso di organizzare gare amichevoli, veloci e divertenti, di stimolare, nel variegato popolo Fiarc, quella parte di arcieri che mal si adatta alle gare ufficiali regionali. Sono quindi stati organizzati, nel corso dello scorso anno, vari eventi: notturne, fantasy e di tiro al volo; tutte improntate con bei principi: gare non lunghissime, tiri non estremizzati e fondamentalmente diversi dai soliti, spirito più ludico che agonistico, pochi premi nelle singole manifestazioni con, in prospettiva, all'ultima gara in programma, maxi premiazione dei primi della classifica finale. Onestamente devo dire che subito questo



Monaco al tiro.

circolo non ha avuto tutto il riscontro che meritava ma il tempo ha dato ragione agli organizzatori e alle loro motivazioni.

Per evitare disguidi nessuna prova è stata organizzata in concomitanza con gare ufficiali Fiarc e piano piano la partecipazione degli arcieri si è fatta sentire.

IN PIEMONTE, INVECE...

In Piemonte, invece, complice una colica addominale di Paolo Nonni, veniva partorito il Raabit, anch'esso caratterizzato da pochi ma fondamentali dettami: brevità dell'evento (una ventina di piazzole al massimo) sagome 3d molto ravvicinate (da colpire, per fare punti positivi, solo sullo spot). In pratica situazioni "venatorie" molto realistiche. Tipologia di gara completamente diversa dalle solite, più simile al Roving per certi

